

## 19 – 26 giugno 2016

**Domenica 19 giugno:** Terza del mese: raccolta per le famiglie in difficoltà.

**Venerdì 24 giugno:** S. Giovanni Battista. Ore 18,30 S. Messa per Francesco Saverio Russo.

**Domenica 26 giugno:** Giornata per la Carità del Papa.  
Ore 16,30 Celebrazione dei Battesimi.

Sono entrati nella Vita Eterna: DINORA LAMI, UGO PIAZZI

**E' in corso la terza settimana del Centro Estivo "Estate Ragazzi"  
Il racconto a Regina Pacis di Majeed Attalla a due anni  
dall'occupazione di Mosul**

Instancabile, nel suo pellegrinaggio alla ricerca di sostegno ai nuovi progetti per i profughi cristiani di Mosul, Majeed Attalla fa di nuovo tappa a Forlì. Nell'incontro nella sala parrocchiale, ha raccontato con parole semplici di una vita difficilissima.

"Sono passati due anni dall'occupazione di Mosul da parte dell'Isis, che provocò la fuga in Kurdistan di migliaia e migliaia di cristiani iracheni minacciati di morte - ha esordito -. Dopo così tanto tempo e senza una prospettiva, la gente non ha più forza di restare. Ad Ankawa i profughi cristiani sono rimasti attualmente circa 45mila, un migliaio gli yazidi. Dato che molti affittano case per sei mesi, trasferiamo mano a mano le famiglie in appartamenti, una famiglia in ogni stanza, con servizi comuni".

"Ora i profughi sono sparsi in piccoli gruppi in 54 luoghi diversi in Kurdistan. I campi grandi in tutto ora sono sette. Sono campi di caravan o prefabbricati dove si cucina, si vive, si dorme. Ci sono le scuole, la biblioteca, l'ospedale. E naturalmente ci sono le chiese. La più grande è dedicata all'Annunciazione. Nelle nostre chiese prefabbricate abbiamo celebrato nei giorni scorsi la Prima comunione con oltre 500 bambini".

Domenica 19 giugno 2016



### **SALVARE LA PROPRIA VITA, NON PERDERLA!**

Gesù interroga i suoi: La gente chi dice che io sia?... Ma voi, chi dite che io sia? Pietro risponde: Il Cristo di Dio, cioè il Messia, il Salvatore. Gesù può fare la stessa domanda a me, a te? Come sento Gesù, come credo a Lui, come so con certezza che è vero Dio e vero uomo, come vivo con Lui e per Lui? Gesù annuncia la sua passione e la sua risurrezione. E a tutti dice: Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua. E' un rinunciare al proprio egoismo e vivere ogni giorno i propri impegni, vissuti con amore, con sacrificio, con fedeltà.

Gesù continua: Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Cosa significa "perdere la vita per causa di Gesù"? Spendere la vita nell'amore a Lui e al prossimo. "Perdere la vita" può avvenire in due modi: esplicitamente confessando la fede o implicitamente difendendo la verità. I martiri sono l'esempio massimo del perdere la vita per Cristo. Ma c'è anche il martirio quotidiano, compiendo il proprio dovere con amore, secondo la logica di Gesù, la logica del dono, del sacrificio. Ad es. quanti papà e mamme ogni giorno mettono in pratica la loro fede offrendo concretamente la propria vita per il bene della famiglia! Quanti sacerdoti, frati, suore, missionari svolgono con generosità il loro servizio per il regno di Dio! Quanti giovani rinunciano ai propri interessi per dedicarsi ai bambini, ai disabili, agli anziani... E' il martirio, è il dono della vita quotidiana.

Tante persone, cristiani e non cristiani, che "perdono la propria vita" per la verità. Pagano a caro prezzo l'impegno per la verità! Tanti uomini retti preferiscono andare controcorrente, pur di non rinnegare la voce della coscienza, la voce della verità!

Carissimo,

c'è una «scuola della misericordia» che stiamo frequentando assiduamente grazie al Papa e alla sua coinvolgente pedagogia della vita cristiana. Le parole che pronuncia e ancor di più i gesti che propone – semplici, coraggiosi, comunicativi – scaldano il cuore e mostrano una via percorribile, impegnativa ma affascinante, come accadde ai discepoli di Emmaus ascoltando Gesù che svelava loro i senso delle Scritture come le sentissero per la prima volta. Accade anche a noi così, se ci lasciamo educare a uno sguardo nuovo sulla misericordia, le opere corporali e spirituali, la profonda novità di vita che possono determinare anche in chi si pensava irrimediabilmente lontano, incompiuto oppure, al contrario, ormai "realizzato" e soddisfatto. Il Giubileo è l'occasione per varcare la porta che ci conduce a questa esistenza rigenerata da un cuore convertito davvero grazie alla nuova conoscenza del Signore, «volto della misericordia del Padre» (bolla «Misericordiae vultus», n.1).

Francesco ci ha ricordato sin dai primi giorni del pontificato come la misericordia sia ciò che «rende il mondo meno freddo e più giusto» (Angelus, 17 marzo 2013) perché «fonte di gioia, di serenità e di pace» e «condizione della nostra salvezza» («Misericordiae vultus», n.2), che è proprio «opera della sua misericordia» («Evangelii gaudium», n.112). Se ciascuno di noi è chiamato a esserne testimone credibile nelle circostanze più comuni della propria vita quotidiana in mezzo agli altri, la Chiesa «dev'essere il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo» (ibidem, n.114). Ecco la strada, e con essa la meta, verso la quale incamminarsi con decisione alla scuola di papa Francesco.

Come vorremmo aiutarlo a compiere la sua missione! Vediamo ciò che fa, ascoltiamo il suo insegnamento, ne leggiamo il magistero, e quanto spesso sentiamo il desiderio di metterci al suo fianco sostenendone meglio che possiamo la missione, che è la stessa di ogni parroco, di ogni consacrato, di ogni laico. Ecco: la Giornata per la carità del Papa, che torna come ogni anno nell'ultima domenica di giugno (il 26), ci offre l'opportunità di prendere la mano del Santo Padre e di rendere più estesa la sua presenza al fianco dell'umanità bisognosa, nei tanti interventi dei quali abbiamo avuto notizia e nei molti di più che restano lontani dai riflettori dei media. Non lasciamo che questo appuntamento passi nell'indifferenza, rendiamone partecipe la nostra comunità, motiviamola ad aiutare concretamente il Papa: faremo certamente la scoperta di una generosità che attendeva solo il momento di mostrarsi.



✠ Mons. Nunzio Galantino  
Segretario generale della CEI

## Lotteria: Festa della parrocchia 2016

1. TELEVISIONE	1847
2. BICICLETTA	256
3. TABLET	65
4. ASPIRAPOLVERE SEKOM	553
5. SERIZIO POSATE in ARGENTO	1937
6. SMARTPHONE Mediacom G410 Dual Sim	125
7. Completo lenzuola, federe e copriletto	766
8. Servizi Bicchieri	1174
9. Servizi bicchieri	720
10. Bistecchiera	243
11. Piatto ceramica	767
12. Termoconvettore elettrico	605
13. Affettatrice Verdure	968
14. Termoforo elettrico	395
15. Servizietto tavola	2099
16. Coppia coltelli da cucina	663
17. Confezione bicchieri	2085
18. Bambin Gesù di Praga	1041
19. Cristallo	1649
20. Servizio tazze caffè	925
21. Scacchi e Dama	704
22. Coppia di scoiattoli	322
23. Confezione cioccolatini	1044
24. Libro Piero della Francesca	1111
25. Ultima Cena	550
26. Quadro alpino	593
27. Portafoto	128
28. Medaglie in bronzo di Babilonia	1838
29. Libro Scritti Benedetta Bianchi Porro	2171
30. Madonna in ceramica	1992

In ordine crescente:

65 125 128 243 256 322 395 550 553 593 605 663  
704 720 766 767 925 968 1041 1044 1111 1174 1649  
1838 1847 1937 1992 2085 2099 2171